

Openjobmetis, ecco la firma di Mychel Thompson

Pubblicato: Giovedì 16 Luglio 2015



Ha un **pedigree clamoroso** il nuovo acquisto della **Pallacanestro Varese**, annunciato ufficialmente quest'oggi – giovedì 16 luglio – ma già da qualche giorno vicinissimo alla firma con i biancorossi.

Mychel Thompson. **27 anni** compiuti un mese fa, è **figlio di quel Mychal** (quasi omonimo) che negli anni Ottanta venne scelto con il numero 1 assoluto del draft NBA e vinse **due titoli nei Lakers di Pat Riley**, accanto a Magic Johnson, Kareem Abdul Jabbar e tanti altri fenomeni, compreso il “nostro” Wes Matthews. Non bastasse, **il fratello di Thompson, Klay**, è stato uno dei grandi protagonisti dell'inatteso titolo **vinto quest'anno dai Golden State Warriors** che ha proprio in lui e in Steph Curry – li chiamano *Splash Brothers*, dal rumore della retina quando entra una delle loro triple – i più famosi punti di forza.

Il “nostro Thompson” – a proposito: un cognome del genere a Varese è bello pesante – si è finora accontentato di giocare **una manciata di partite – 5 – in NBA** con la maglia di Cleveland (18 punti realizzati) e quindi di passare diverse stagioni nella cosiddetta **D-League**, il secondo campionato “pro” americano dove spesso le nostre squadre fanno la spesa. Nell'ultima stagione **Thompson ha vinto il titolo del torneo** con la maglia dei Santa Cruz Warriors (squadra collegata proprio a Golden State) da protagonista: per Mychel 14,2 punti a partita in 30? di impiego con 3,4 rimbalzi e 2,1 assist e buone percentuali al tiro (52% da 2, 37% da 3 punti).

Mychel Thompson, visionato e contattato nei giorni scorsi **da coach Moretti e Bruno Arrigoni** alle Summer Leagues americane, sarà l'ala piccola del quintetto della Openjobmetis ed è **il primo tassello**

messo tra i futuri titolari di Varese. Tra l'altro il suo **passaporto delle Bahamas** (dove è nato il padre; lui è venuto al mondo a Los Angeles) è particolarmente importante perché non "occupa" uno dei tre posti riservati agli extracomunitari (lo stato caraibico aderisce al trattato di Cotonou). Ben **più avviata invece la costruzione della "panchina"** alla quale pare avvicinarsi il canadese di passaporto giamaicano (quindi a propria volta "Cotonou") **Jevohn Shepherd**, già visto all'opera a Omegna.

Oggi pomeriggio intanto, e fino a domenica, la sala conferenze "Gualco" del PalaWhirlpool **riapre i battenti per la campagna abbonamenti:** chissà che il nome intrigante di Thompson non possa dare una scossa agli acquisti delle tessere.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it